



RE.TE. ONG
CHILD PROTECTION POLICY

RE.TE. ONG

Re.te è un'organizzazione non governativa nata nei primi anni 80 e riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri italiano e dall'Unione Europea, dedicata a iniziative di cooperazione internazionale per lo sviluppo, sensibilizzazione, educazione e promozione della cittadinanza attiva in ambito locale, europeo e internazionale. Re.te promuove la crescita e il lavoro comune con organizzazioni del Sud del mondo per concretizzare alternative sociali, economiche e politiche promuovendo i diritti umani, l'empowerment e la riduzione delle disuguaglianze di genere.

Negli anni ha realizzato 110 progetti in diverse aree geografiche: Africa (Mali, Mozambico, Senegal e Marocco), America Centrale (El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica), America del Sud (Bolivia, Brasile) e Balcani (Bosnia Erzegovina, Albania e Serbia).

All'estero attualmente Re.Te. è impegnata in progetti legati alla difesa dei diritti sociali e all'accesso ai servizi (Nicaragua, Honduras, El Salvador, Guatemala), alla sicurezza alimentare (Mali, Senegal, Marocco, Mozambico), all'ambiente e all'agroecologia (Brasile, Nicaragua, Honduras, El Salvador), ai diritti dei minori (Nicaragua, Honduras, Bosnia, Mali), alla creazione di professionalità mirata all'integrazione lavorativa (Costa Rica, Senegal, Mali, Marocco), alla partecipazione e cittadinanza attiva (Nicaragua, Brasile), alla salute (Bosnia).

In Italia Re.te si occupa principalmente di educazione alla cittadinanza mondiale e inclusione socio lavorativa di giovani e di migranti. Promuove la partecipazione attiva e favorisce processi di integrazione su più livelli, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e percorsi di animazione educativi in collaborazione con Enti locali, scuole, università e il mondo dell'associazionismo. L'Ong si occupa altresì di formazione realizzando attività di approfondimento come convegni, seminari tematici, mostre multimediali e pubblicazioni.

PREMESSA

Tutti i bambini e le bambine hanno diritto a essere protetti da violenza, sfruttamento e abusi. In tutto il mondo milioni di bambini e bambine soffrono violenze e abusi e milioni sono a rischio. La società civile, le istituzioni e i governi di ogni paese hanno la responsabilità di proteggere i bambini e le bambine come accordato dalla Convenzione sui diritti dei bambini e delle bambine delle Nazioni Unite (UNCRC).

Situazioni di violenza, sfruttamento e abuso si possono verificare in diversi contesti, come la casa, la famiglia, la scuola, il lavoro, la comunità o essere il risultato di conflitti armati o disastri naturali. Violenza, abusi e sfruttamento possono avere

diverse forme, come l'abuso sessuale, la violenza domestica, il traffico infantile, i conflitti armati, la violenza di genere, le bande armate, la mutilazione genitale, tra gli altri.

La violenza, lo sfruttamento e l'abuso colpiscono direttamente lo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine nel medio e lungo periodo, pregiudicando la capacità di apprendimento e socializzazione, con conseguenze per tutta la loro vita.

Cambiamenti nella legislazione, nelle politiche, nei servizi sociali e nelle norme sociali possono migliorare la protezione dei bambini e delle bambine in maniera decisiva. Per questa ragione RE.TE. si impegna a rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia e promuove norme sociali positive dirette alla prevenzione e risposta ad atti di violenza, sfruttamento e abuso dirette a bambini e bambine.

OBIETTIVI

Questo documento è una dichiarazione di intenti di RE.TE in cui si esprime il fermo impegno dell'organizzazione nel salvaguardare e promuovere i diritti dei bambini e delle bambine, contribuire a creare un ambiente sicuro e positivo per bambini e bambine e dimostrare che RE.TE. prende seriamente i propri doveri e responsabilità verso i diritti dell'infanzia.

1. RE.TE. rispetta l'UNCRC.

RE.TE. considera centrale l'interesse superiore dei bambini e dei bambine e assicura il pieno rispetto della Convenzione Internazionale dei diritti dei bambini e delle bambine (UNCRC). RE.TE riconosce come sua priorità che tutti i bambini e le bambine abbiano diritto ad uno sviluppo al massimo delle proprie possibilità, a ricevere un'educazione di qualità, a partecipare e non essere discriminati/e. RE.TE. si impegna a proteggere i bambini e le bambine da qualunque forma di abuso, abbandono, sfruttamento, violenza e discriminazione e ad adottare meccanismi interni per prevenire e reagire all'abuso dell'infanzia.

2. Protocolli di comportamento di RE.TE. e del suo personale.

RE.TE. assume misure attive per garantire il pieno esercizio dei diritti di bambini e bambine a essere protetti e si impegna a mantenere un ambiente protettivo verso l'infanzia, con la promozione dei suoi valori principali e con la prevenzione e protezione dell'infanzia a fronte di violenza, abusi e sfruttamento infantile. RE.TE. condanna fortemente ogni tipo di violenza, abuso e sfruttamento infantile, tanto dentro che al di fuori della propria organizzazione, e interviene sempre a fronte di ogni caso di abuso, secondo la sua natura (sia provato, presunto o tentato).

La politica istituzionale di RE.TE. offre un quadro di principi, norme etiche e modelli su cui basare la pratica individuale e istituzionale per assicurare la protezione e la prevenzione contro l'abuso e il maltrattamento fisico, psicologico e sessuale, un'adeguata selezione e formazione del personale, l'applicazione di condotte etiche e attitudini appropriate di appoggio e protezione e di modelli di comunicazione rispetto a bambini e bambine.

In particolare, la politica di protezione dell'infanzia che viene implementata nei progetti e programmi RE.TE prevede di:

- contribuire a creare un ambiente in cui siano rispettati i diritti dei bambini.

- Evitare i casi di abusi sui minori e ridurre il numero di incidenti nei loro luoghi di lavoro.
- Formare il personale circa la politica di protezione dei bambini.
- Tutto il personale deve firmare un documento in cui si impegna a rispettare il codice e la politica di RE.TE. sulla tutela dei minori
- segnalare tutti i casi di abusi, conformemente alle procedure interne e quelle stabilite dalle legislazioni nazionali applicate nei vari paesi in cui opera RE.TE (polizia, servizi sociali, ecc).
- sensibilizzare i bambini e le bambine sui loro diritti e la loro partecipazione attiva sul tema della protezione dell'infanzia.
- Informare i bambini e le bambine, le famiglie, le comunità, i dipendenti, i volontari e i partner sulla politica e le procedure di protezione dell'infanzia di RE.TE.
- Assicurarsi che tutti gli operatori che lavorano direttamente con i bambini e le bambine applichino la politica di protezione dell'infanzia.
- In caso di denuncia garantire il diritto alle persone interessate (bambini, bambine, genitori) di essere ascoltate.

1. Codice di condotta del personale di RE.TE.

Per RE.TE è fondamentale che le bambine, i bambini e le famiglie si sentano a proprio agio e in sintonia con la visione dei progetti e dei programmi che l'organizzazione sviluppa. Pertanto RE.TE esige da parte del suo personale l'applicazione del codice di condotta che protegge l'infanzia e previene eventuali abusi e sfruttamenti.

In particolare il personale RE.TE deve:

- rispettare e applicare la politica di protezione dell'infanzia
- relazionarsi con tutte le bambine e i bambini con rispetto e dignità.
- ascoltare le bambine ed i bambini.
- rispettare la politica di utilizzo delle immagini di RE.TE.
- Interrompere qualsiasi interazione con una bambina o un bambino, se lui o lei dice o sembra di sentirsi a disagio con l'interazione.

- Non esporre a nessuno materiale sessuale. Il personale deve essere molto cauto a inviare messaggi verbali, non verbali o scritti che potrebbero essere male interpretati.
- Non toccare, nella maniera più assoluta, le parti sessuali del corpo o adottare un comportamento ambiguo o provocatorio. Fare sesso con un bambino è un crimine che offende gravemente la dignità del bambino ed è punito con la reclusione.
- Essere sensibili e rispettare i codici impliciti nelle diverse culture legati alla privacy della famiglia. Utilizzare un abbigliamento adeguato.
- Nella realizzazione dei progetti il personale deve sempre essere accompagnato da un altro adulto. Il personale di RE.TE non può trascorrere del tempo da solo con un bambino o una bambina.
- Il personale di RE.TE. non assume bambini o bambine o li pone in una situazione di sfruttamento lavorativo.
- il personale di RE.TE rifiuta le punizioni corporali come metodo di disciplina, e gli abusi psicologici e verbali.
- Se un bambino o una bambina si sta comportando in modo seducente, l'adulto sarà sempre considerato responsabile di tale comportamento.

Protocollo di condotta per i visitatori

Questo codice di comportamento vuole garantire il benessere dei bambini e delle bambine durante le visite di giornalisti, volontari, donatori, media, ricercatori, che possono entrare in contatto con i bambini attraverso i progetti di RE.TE.

In accordo al codice di condotta:

- Tutti i visitatori devono trattare i bambini e le bambine con rispetto e dignità.
- rispettare la politica per l'utilizzo delle immagini di RE.TE.
- Non toccare, nella maniera più assoluta, le parti sessuali del corpo o adottare un comportamento ambiguo o provocatorio. Fare sesso con un bambino è un crimine che offende gravemente la dignità del bambino ed è punito con la reclusione.

- Non esporre a nessuno materiale sessuale. Il personale deve essere molto cauto a inviare messaggi verbali, non verbali o scritti che potrebbero essere male interpretati.
- Interrompere qualsiasi interazione con una bambina o un bambino, se lui o lei dice o sembra di sentirsi a disagio con l'interazione.
- Tutti i visitatori dei progetti devono essere accompagnati dal personale di RE.TE. durante tutta la durata della visita.
- I visitatori devono chiedere il permesso alle bambine e ai bambini e ai loro genitori (o tutori) per scattare una foto o registrare.
- Gli adulti devono interrompere qualsiasi interazione con una bambina o un bambino, se lui o lei dice o sembra di sentirsi a disagio con l'interazione.
- I visitatori devono vestirsi in modo appropriato a seconda della cultura del paese o circostanza.
- I visitatori devono essere visibili al personale di RE.TE nel caso in cui striano con una bambina o un bambino.
- I visitatori riporteranno immediatamente al personale di RE.TE eventuali sospetti di abusi sui minori.

5. Uso delle immagini

Come concordato dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo tutti i bambini hanno diritto al rispetto della loro privacy e della loro dignità. RE.TE, nel suo lavoro quotidiano mette in atto una politica di utilizzo delle immagini dei bambini che garantisce il rispetto della loro persona e che si basa sulle seguenti regole:

La decisione di utilizzare immagini del minore deve basarsi sul principio di interesse superiore del bambino.

Prima di utilizzare le immagini del minore deve essere sempre chiesta l'autorizzazione dei genitori o dei tutori legali a cui deve essere spiegato anche l'utilizzo che si intende farne.

Nel caso non si ricevesse questa autorizzazione si è tenuti a rispettare la decisione dei genitori o dei tutori legali.

È d'obbligo assicurarsi che ogni foto scattata a dei minori sia rispettosa della loro dignità e della loro privacy.

Non sono accettabili immagini di bambini in pose sessualmente allusive o che possano, in ogni caso, avere un effetto negativo sulla loro dignità e privacy.

Non si possono caricare in Internet delle immagini che potrebbero essere scaricate.

È vietato inserire nel web qualsiasi dato sul minore che potrebbe comprometterne la sicurezza.

Tutte le organizzazioni che chiedono di utilizzare materiale di RE.TE. che rappresenta dei minori dovranno firmare il documento relativo alla politica di tutela dei minori di RE.TE e RE.TE dovrà monitorarne il suo rispetto.

6. Provvedimenti disciplinari

RE.TE si impegna a stabilire meccanismi mirati alla sensibilizzazione, alla prevenzione degli abusi e alla denuncia dei casi di abuso così come eventuali misure di tutela del minore, come la sospensione, la revoca e altre vie di azione legale.

In caso di abuso sospetto o reale, il minore deve essere sempre protetto e deve ricevere il supporto necessario.

RE.TE ha creato in ogni sua sede un Comitato per la protezione dei minori composto da tre specialisti, al fine di agire contro casi di abuso.

Il comitato renderà note tutte le informazioni in maniera riservata assicurando ai bambini il loro diritto alla privacy. Il nome del bambino non sarà rivelato a meno che non venga richiesto dalle autorità nazionali competenti.

Tutto il personale di RE.TE e i suoi collaboratori esterni hanno l'obbligo di informare immediatamente un membro del Comitato di protezione dei minori su ogni possibile caso di abuso sui minori.

RE.TE si impegna ad sostenere e proteggere tutti i bambini e tutte le bambine, il personale e i visitatori esterni che segnalano casi di abuso. L'imputato ha la possibilità di difendersi.

Nel caso in cui sia sospettata una persona interna allo staff di RE.TE l'indagine verrà condotta da un esperto esterno.

Nel caso di un presunto abuso da parte di una persona al di fuori RE.TE. verrà avviata un'indagine interna portata avanti dal Comitato che ha il compito di decidere i passi da seguire.

Nel caso in cui vi fosse un caso di abuso comprovato, verrà segnalato alle autorità locali e nazionali secondo le procedure stabilite dalla legge. Se necessario, sarà fornita assistenza legale.

Se un lavoratore di RE.TE viene sospettato di abuso verrà preventivamente sospeso dalla sua posizione e, se i sospetti verranno dimostrati, sarà licenziato immediatamente e sarà avviata un'azione legale adeguata.

DEFINIZIONI

Bambino/a. “Per bambino/a si intende ogni essere umano di età inferiore a diciotto anni a meno che, sulla base della Legge applicabile, sia da considerarsi maggiorenne prima del compimento del diciottesimo anno.” Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Fanciullo.

L’abuso di minore: qualsiasi azione che comporti un danno reale o potenziale per un bambino o una bambina come l’abuso fisico, la violenza psicologica, l’abuso sessuale, lo sfruttamento, l’abbandono (o la negligenza), lo sfruttamento di un bambino o di una bambina per fini commerciali o per qualsiasi altro fine.

L’abuso di minore può essere un atto volontario o l’omissione di una azione o di una prevenzione. L’abuso di minore consiste in qualsiasi azione che provochi un danno o pregiudichi uno sviluppo psicofisico sano e che dipenda da un agire o non agire delle persone, delle comunità o delle istituzioni.

Convenzione sui Diritti del Fanciullo: Strumento giuridico internazionale delle Nazioni Unite sottoscritto nel 1989 da quasi tutti i Paesi del mondo [ad oggi 194 paesi]. La Convenzione riporta tutti i diritti dei bambini e delle bambine nonché gli obblighi cui i governi sono tenuti ad adempiere per garantire questi diritti. Si fonda su quattro principi cardine: la non discriminazione; l’interesse superiore del fanciullo; il diritto alla vita; il diritto a partecipare.

Politiche di Protezione dei minori: Documento normativo che deve essere rispettato da tutti i membri interni ed esterni all’organizzazione, con l’obiettivo di preservare l’integrità fisica e psichica dei bambini e delle bambine coinvolti nei programmi di RE.TE.

Rischio: situazione che rappresenta un pericolo per l’integrità fisica o psichica dei fanciulli.

Adesione alle Politiche di Protezione dei minori di RE.TE.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara che:

- E' stato informato sulle Politiche di Protezione dei Minori di RE.TE.
- Si impegna a rispettare tutte le norme previste dalle Politiche di Protezione dei Minori e ad applicare il codice di condotta di RE.TE.
- E' a conoscenza delle sue responsabilità e pertanto si impegna ad evitare azioni o condotte che possano essere interpretate come abuso di minore
- Dichiara di non essere stato condannato, nè di essere attualmente sottoposto a processo giudiziario o amministrativo , per il reato di lesioni personali nei confronti di bambini che sono stati sotto la sua responsabilità.
- E' a conoscenza del fatto che RE.TE. non potrà tollerare nessuna violazione delle Politiche di Protezione dei Minori e che eventuali violazioni comporteranno l'attivazione delle conseguenti e necessarie misure disciplinari.

Nome e Cognome:

Responsabile dell'organizzazione

Firma:

Data: